

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXX • N. 38 • 9 ottobre 2020 • www.agendabrindisi.it

ECOTECNICA

LA PROFESSIONALITÀ AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE



**Numero Verde
per il ritiro
dei rifiuti
ingombranti**

800.991.995

TORNA IL «GIRO» CON LA TAPPA MATERA-BRINDISI: UNA CITTÀ IN FESTA



Giro d'Italia

VENERDÌ 9 OTTOBRE 2020

Servizio di Roberto Romeo a pagina 9

LEGABASKET: BRINDISI SURCLASSA ROMA E SFIDA REGGIO EMILIA

**SCARICA L'APP
CHE TI AVVICINA
ALLA TUA BANCA**



La nuova App
di Banca Popolare Pugliese è
disponibile per tutti i Clienti
sui dispositivi iOS e Android



Banca Popolare Pugliese

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

1/2020

GIOVEDÌ 13 OTTOBRE 2020: AVVIO DELLA FASE OPERATIVA

Protocollo d'intesa tra Confindustria Brindisi e Università del Salento

Come è noto, **Confindustria Brindisi** ha sottoscritto nello scorso mese di luglio un protocollo d'intesa con l'**Università del Salento**, con il quale si intende «porre in essere azioni comuni mirate al sostegno dei processi di ripresa e innovazione post-emergenza sanitaria per le Aziende del territorio, al fine dicontrastare, per quanto possibile, gli effetti della recessione economica innescati dalla emergenza sanitaria». La collaborazione si svilupperà - senza alcun onere a carico delle aziende associate - prioritariamente nei seguenti ambiti: Digitalizzazione e Industria 4.0; Riorganizzazione e nuove strategie aziendali; Smart Working e Ricerca e Trasferimento della conoscenza. Al fine di illustrare i contenuti dei servizi che saranno offerti, Confindustria Brindisi ha organizzato un incontro operativo, che si terrà **giovedì 13 ottobre (ore 15.00)**, presso la sede di corso Garibaldi 53, con il seguente programma:

SALUTI

Dott. Gabriele Menotti Lippolis
Commissario Confindustria Brindisi.

INTERVENTI

Prof.ssa Valeria Stefanelli
Professore in Economia degli Intermediari Finanziari, Delegato del Rettore ai Rapporti con le Imprese e le Partecipate di Ateneo

Prof. Angelo Corallo
professore di 'Business Integrated Management' e 'Gestione aziendale'

Prof. Paolo Cucurachi
Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari

Prof. Antonio Ficarella
Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione.

IN COLLEGAMENTO REMOTO:

Prof. Antonio Grieco
Professore in Tecnologie e Sistemi di Lavorazione

Prof. Luca Mainetti
Professore di Ingegneria del Software

Prof. Roberto Paiano
Professore di Web Information System e Software Engineering.

I lavori saranno moderati dal Dott. **Angelo Guarini**, direttore Confindustria Brindisi.

QUESITI DA PARTE DEI PARTECIPANTI

L'incontro si terrà nel rispetto delle misure previste dalla disciplina in materia di emergenza epidemiologica COVID-19; conseguentemente sarà ammesso un numero limitato di partecipanti. E' necessario, pertanto, comunicare preventivamente la partecipazione (roberta.denitto@confindustriabrindisi.it)

Siamo stati indicati come il Paese che ha risposto meglio all'emergenza pandemica. Una volta tanto abbiamo ricevuto universali complimenti, tanto da suscitare, forse un filo di «invidia» in **Boris Johnson**, che per una sorta di giustificazione ha dichiarato che da loro ci sono stati più contagi che in Italia perché gli inglesi amano troppo la libertà. Affermazione che ha provocato la secca risposta del nostro Presidente **Sergio Mattarella**: «Anche noi italiani amiamo la libertà ma abbiamo a cuore anche la serietà». Questo botta e risposta ha sconvolto radicate convinzioni e per un attimo - sia chiaro, solo per un attimo - ho pensato di vivere in un paese diverso, proprio in quello dove scavalcare le code e buttare un mozzicone di sigaretta è peggio di un reato grave. Ora, a quanto pare, siamo chiamati a nuovi «sacrifici», a non vanificare l'immagine che avevamo dato, senza dar fiato ai nostri storici detrattori. Come era stato paventato, con l'arrivo dell'autunno c'è stato un incremento dei contagi che probabilmente aumenteranno con l'avvicinarsi dell'inverno. Queste previsioni e i primi dati hanno spinto il Governo che, pur escludendo misure drastiche come il lockdown - anglicismo per definire l'imposizione di restrizioni alla libera circolazione delle persone -, intende varare misure severe per evitare che si ripetano situazioni già vissute.

Il Consiglio dei Ministri ha prorogato lo stato d'emergenza sino al 31 gennaio e sarà obbligatorio, anche all'aperto, l'uso delle mascherine che viene stabilito dall'ordinanza del presidente della Regione Puglia che prevede sanzioni per i trasgressori. Tutto questo «allarmismo» può essere

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI **GIORGIO SCIARRA**

Nuova emergenza e rispetto delle regole



messo in discussione dai negazionisti o dai complottisti per i quali non si dovrebbe usare alcuna mascherina, che è tutta una storia inventata e che l'unica emergenza in corso non è quella sanitaria ma quella democratica. Francamente, tali discorsi collidono poi con quelli di chi, contagiato, ha vissuto di persona questa disavventura, come il giornalista **Massimo Giannini**, direttore del quotidiano «La Stampa». Le sue dichiarazioni non lasciano spazio a dubbi e dovrebbero, almeno, far riflettere i più scettici. Giannini racconta che ha «sentito tanti pazienti piangere e gridare di dolore» e le ammissioni dei medici di «quanto stiano crescendo i ricoveri urgenti» e di «come si stiano riaprendo le terapie in-

tensive». Alla fine del suo racconto, il giornalista ammonisce: «qualche ora di visita in questi luoghi in cui si continua o si ricomincia a soffrire farebbe bene a ognuno di noi. Sarebbe una lezione utile». Probabilmente è così, si devono toccare con mano le sofferenze e il dolore per comprenderli appieno e apprezzare la fortuna di non patirli.

Il bollettino epidemiologico regionale di martedì 6 ottobre informava che a fronte di 4.416 test erano stati registrati 106 casi positivi, registrati 4 decessi. I test effettuati dall'inizio dell'emergenza sono stati 430.702, il totale dei casi positivi è di 8.423, Brindisi e provincia con 783 casi, il massimo si è avuto nella provincia di Bari con 3.357, il minimo in quel-

la di Taranto con 599. Tutti i dati nazionali indicano che il sud d'Italia, «risparmiato» nella prima fase, sia ora invece più esposto ai contagi.

Ma perché i sacrifici che si stanno nuovamente chiedendo abbiano un senso, occorre che al rispetto delle regole, giuste o no, fastidiose o meno, devono essere chiamati tutti e sempre. Questo significa un grosso impegno delle istituzioni locali e di quelle statali che devono far percepire la loro presenza. Non si possono fare i controlli sino alle 20.00 e dopo liberi tutti.

Teo Titi aveva postato un breve video, allarmante e preoccupante. Questo filmato (ancora visibile) mostrava un grande assembramento di ragazzi che si scatenavano nelle danze e si abbracciano senza la benché minima precauzione o protezione. Una tale forma di giovani non si è potuta ritrovare per caso in quel determinato posto e momento, ma ci deve essere stata qualche forma di organizzazione. Il video ha registrato 129 like di vario tipo, 192 commenti e 103 condivisioni: quindi tutto si può dire, tranne che sia passato inosservato. Nonostante ciò non si è letta una sola parola, di chi dovrebbe avere interesse al rispetto delle regole, di giustificazione o di condanna, di reprimenda o di annuncio di un provvedimento preso o da prendere. Nulla. Quegli stessi ragazzi il giorno dopo si saranno recati nelle aule scolastiche dove sono tenuti a rispettare delle regole, ma a che serve se la sera prima le hanno infrante tutte?

Quello del filmato non è un caso isolato. Occorre controllare la situazione più seriamente non solo per essere credibili ma per non contraddire il nostro Presidente ... e anche per fare un ulteriore dispetto a Boris Johnson.

POSEIDONE

BRINDISI

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE

BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

BIGLIETTERIA MARITTIMA - PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Amena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

BRINDISI Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Carlo Amatori
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Alfieri D'Alò
Gabriele D'Amely Melodia
Serena Di Lorenzo
Antonio Errico
Rosario Farina
Valeria Giannone
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Nicola Ingresso
Daniela Leone
Andrea Lezzi
Mario Palmisano
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Roberto Piliego
Pierpaolo Piliego
Dario Recchia
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio

Fotografie:

Stefano Albanese
Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Prestampa e stampa:
Locopress srl Mesagne
Via Serafino Giannelli, 16

(già via Anime)
72100 BRINDISI
Telefono e Fax
0831/564555

Cellulare
337.825995

E-mail:
agendabrindisi@libero.it
agendabrindisi@gmail.com

Twitter:

@AgendaBrindisi

Sito web:

www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

**DISTRIBUZIONE
GRATUITA**

Agenda
SPORT

REGINA VIARUM

Appia Day: festeggiamo la nostra storia

Se potessimo farci traghettare nel corso del tempo, attraversando i secoli come se fossimo a bordo della mitica DeIorean di Ritorno al futuro - a Brindisi può capitare di avvistare ben due esemplari originali -, più che riapparire negli anni Cinquanta o nel Far-west, come Doc e Martin nel mitico film di Robert Zemeckis, sarebbe divertente tornare sulle nostre orme, quando la città era conosciuta semplicemente come *Brundisium*. Un porto straordinario: «Il più celebre che immaginar si possa in tutta l'antichità», come scriveva nelle sua «Memoria» Annibale De Leo, che di Brindisi fu Arcivescovo nel 1798.

Se per esempio tornassimo indietro giusto di qualche anno, di 2057 per la precisione, potremmo addirittura rischiare di incontrare il famoso Mecenate - inviato dall'Imperatore Ottaviano - in procinto di arrivare in città circondato dai più apprezzati artisti di allora. Si tratta di quelli che oggi chiameremmo intellettuali: letterati, cantori, scrittori, pittori. Alcuni di loro li conosciamo bene, per quella intima connessione storica con il nostro territorio: dal sommo Virgilio al poeta lucano Orazio Flacco, che del viaggio lungo l'Appia scrisse un racconto formidabile, una specie di diario, contenuto nella sua opera: il libro *I Sermones*.



«A quel punto cominciano a mostrarsi i monti a me ben noti dell'Apulia - annotava il poeta di Venosa - che sono bruciati dallo scirocco», per poi superare la «pescosa Bari», passare accanto a Egnazia, «eretta contro il volere delle ninfe», e arrivare a Brindisi che «pone fine al lungo viaggio» e alla sua satira.

Insomma, ogni chilometro di questa gloriosa strada è parte integrante della nostra storia. Quella della *Regina Viarum* ebbe inizio nel 312 a.C., per la determinazione di Appio Claudio, e nei secoli crebbe fino a diventare un autentico gioiello dell'ingegneria civile dell'epoca che, attraversando metà dello stivale, valicando fiumi e colline campane, costeggiando i mari pugliesi e lucani, arriva, imponente, nel porto di Brindisi.

Quanti luoghi toccati da quelle pietre, quante comunità attraversate lungo le centinaia di chilometri, quanti fatti accaduti sullo sfondo di un'opera straordinaria. Per noi pugliesi, e ancor più per noi brindisini, dovrebbe essere quasi un dovere morale conoscerne la storia, apprezzar-

ne la grandezza, raccontarne la maestosità. Un'occasione preziosa per conoscere da vicino il nostro passato ce la offre in questi giorni l'Appia Day: un weekend di mostre e incontri, a piedi e in bici, in musica e in lettura. Non si terrà solo a Roma, ma anche lungo le numerose località del Mezzogiorno attraversate dal percorso.

Ovviamente Brindisi ospiterà numerosi eventi, distribuiti dal nove all'undici ottobre: dal tour guidato sulle orme dell'antico tracciato cittadino fino a conferenze importanti, come «L'Appia luogo d'incontro fra le culture mediterranee», organizzato dall'Associazione «Brindisi e le antiche strade» presso l'ex Convento delle scuole Pie. C'è spazio anche per gli amanti della buona forchetta, con un momento dedicato alla scoperta di cibi e vini del territorio. D'altronde, lo ricorda Paolo Rumiz nel suo libro «Appia», Calvino raccontava: «Nella società dell'immagine, un luogo si conosce anche inghiottendo il cibo che produce», perché in questi luoghi, lungo la leggendaria via regina, «anche le parole hanno un sapore».

Buon Appia Day a tutti noi, dunque. Nella speranza che la nostra storia sia un ulteriore stimolo per la crescita di questa comunità.

Andrea Lezzi

CHEMGAS

PRODUZIONE GAS TECNICI PER USO
INDUSTRIALE, MEDICINALE E ALIMENTARE

Viale Enrico Fermi 4 (Zona Industriale) - 72100 BRINDISI - chemgas@pec.it

ARCHIVIO DI STATO

Domenica di carta e omaggio al Giro



Domenica 11 ottobre apertura straordinaria dell'Archivio di Stato di Brindisi per la mostra documentaria e fotografica «Ciclisti in provincia di Brindisi. 1910 -1971. Omaggio al Giro d'Italia», allestita nella sala mostre dell'Archivio di Stato, piazza Santa Teresa 4. Sono previste visite guidate (su prenotazione) alle ore 9.30-11.00-17.00-18.30.

La mostra è ovviamente collegata all'arrivo a Brindisi della settima tappa del 103° Giro d'Italia, in programma venerdì 9 ottobre. I documenti selezionati, di notevole interesse, hanno permesso di ricostruire la storia del ciclismo nella provincia di Brindisi: dalle prime gare dal 1910 al 1914 per dilettanti su percorsi provinciali, al giro del Salento del 1926, il passaggio da Brindisi verso San Pietro Vernotico del 17° Giro d'Italia il 23 maggio del

1929. E poi le gare degli anni '50 e '60, la prima «Coppa Città di Brindisi» del 1955 e la nascita di nuove società ciclistiche fra le quali la «Fausto Coppi» nel 1960 e la E-NAL-IGNIS nel 1961 con foto di gruppi di ciclisti,

Mostra a Mesagne

In occasione del passaggio del Giro d'Italia da Mesagne, l'associazione culturale «Aeneis 2000», con il patrocinio del Comune di Mesagne e della Regione Puglia, organizza la mostra fotografica internazionale «24 Scatti Bike # 19/20», ospitata nelle Sale del Castello comunale di Mesagne dal 9 ottobre al 9 novembre; l'ingresso è gratuito, garantito secondo le disposizioni della normativa anticovid. In esposizione 24 opere.

fino al 20 maggio 1971, la prima tappa Lecce-Brindisi del 54° Giro d'Italia con la cronostaffetta a squadre, e il 21 maggio la partenza per Bari, raccontate dalle cronache dei giornali *La Gazzetta del Mezzogiorno* e *l'Arengario*, attraverso un ricco reportage fotografico dell'arrivo sul piazzale Lenio Flacco e un filmato amatoriale di quei momenti.

Al fine di assicurare la tutela della salute del personale e dei visitatori e per evitare assembramenti le visite alla mostra si svolgeranno su prenotazione per gruppi, secondo le seguenti fasce orarie:

Domenica mattina: 1° ingresso alle 9,30 per un gruppo di 15 persone; 2° ingresso alle 11,00 per un gruppo di 15 persone.

Domenica pomeriggio: 1° ingresso alle 17,00 per un gruppo di 15 persone; 2° ingresso alle 18,30 per un gruppo di 15 persone. Per i visitatori è obbligatorio l'uso delle mascherine e la registrazione.

Informazioni e prenotazioni **0831.523412** dell'Archivio di Stato - asbr@beniculturali.it - www.archiviodistatobrin-disi.beniculturali.it - www.facebook.com/archiviodistatobrin-disi/

MOSTRA

Ridiamo vita al «Tommaseo»



Ridare vita al Collegio Navale «Niccolò Tommaseo» ed eleggerlo «Luogo del Cuore del FAI». E' un doppio obiettivo che accompagna la mostra fotografica che si terrà dal 10 al 12 ottobre nel Chiostro ex Convento San Paolo Eremita di Brindisi. La mostra è organizzata dal Comitato «Ridiamo vita al Collegio Navale 'Niccolò Tommaseo'» in collaborazione con l'Istituto Nautico «Carnaro» di Brindisi ed è patrocinata dalla Delegazione di Brindisi del Fondo Ambiente Italiano, dall'Amministrazione Provinciale di Brindisi, dal Rotary Brindisi Valesio e dalla Flotta I-SE International Yachting Fellowship of Rotarians per avviare il primo passo di un progetto atto a recuperare il valore storico ed a salvaguardare questo bene monumentale».

È possibile visitare la mostra prenotando al **339.7097732** del Comitato: Orari di apertura al pubblico: sabato 10 ottobre dalle ore 17,00 alle ore 20,30 - domenica 11 e lunedì 12 ottobre dalle ore 10,00 alle 20,30. Durante la mostra sarà possibile votare, oppure è possibile sostenere la candidatura fino al 15 dicembre. Sabato 10 ottobre, giornata inaugurale, è previsto il seguente programma: ore 17.00 apertura ufficiale, saluto del sindaco di Brindisi Riccardo Rossi, presentazione storica a cura della Società di Storia Patria della Puglia (Sezione di Brindisi).



Liceo Ettore Palumbo

SCIENZE UMANE ▪ ECONOMICO-SOCIALE ▪ LINGUISTICO

Via Achille Grandi, 17 - 72100 Brindisi

+39 0831 583124 brpm010003@istruzione.it

www.liceopalumbo.edu.it

CONTROVENTO

Le paturnie dell'uomo qualunque



Sarà l'età, o magari il peperone ripieno mangiato ieri sera, ma oggi mi sento più stressato e nervoso del solito. Ed è perciò che, da stamattina presto, i miei pensieri vanno e vengono passando per la mia testa come le famose donnine evocate da monsieur Diderot. D'accordo, il Giro d'Italia è un grande evento, una vetrina per la città, ma ... e i disagi dove li mettiamo? Perché mai chiudere sin dalle ore 19.00 della sera prima viale Moro e viale Togliatti? Perché, i passaggi a livello si chiudono forse ore prima del transito dei treni? Andrà tutto bene? Me lo auguro ma questa frase non mi è nuova e spero non porti sfiga. Come faremo poi ad assieparci lungo il bordo strada senza incorrere nei famigerati assembramenti? I tifosi dei ciclisti (ma esistono ancora?) avranno tutti la mascherina d'ordinanza? E l'ordinanza, scritta in vergognoso stile burocratese dagli azzeccagarbugli di Emiliano, è stata compresa dai cittadini? Per organizzare l'ordine pubblico, la viabilità, i servizi eccetera, sono state fatte delle riunioni ad hoc? Il signor Sindaco avrà interloquito col signor Prefetto uscen-

te, ma - mi domando - lo ha fatto anche con quello subentrante, non ancora insediato? E, mi chiedo, sempre il signor sindaco come fa ad incontrare il presidente della Provincia se questi è lui medesimo? Si siede di fronte ad uno specchio, parla e risponde facendo le due parti? Non è che poi attraversa lo specchio come fa Alice nel paese delle meraviglie? Malgrado tutto il lavoro che fa, pover'uomo, c'è qualche carognone che vorrebbe pure si tagliasse l'indennità!

Ora i pensieri continuano ad andare su e giù come pensionati al corso e già sto fantasticando su altri casi miei e vostri. Il giovane telelavorista recluso nella barca a vela giù al porto avrà il permesso di staccare per andare a veder passare il Giro? E il presidente Ugo Patroni Griffi ci andrà op-

pure sarà sempre impegnato a guardare col binocolo il canale Pigonati e l'ex capannone Montecatini? A proposito, ma davvero si vuol trasformare quel grande pollaio coperto in un terminal? E la storica, bella stazione marittima cosa la facciamo diventare l'ennesimo supermarket o un bel negozio di cinesini? Il presidente dell'Authority ha poi parlato di una spesa di circa venti milioni di euro per allargare il famoso canale: praticamente quasi il doppio di quanto si spenderà per realizzare la New Arena, il palazzo dello sport che dovrebbe essere ultimato entro due anni (sperando che non segua l'esempio del lido Cala Materdomini!). Egregio professore presidente, lei parla a muzzo o si è fatto fare un preventivo? A me venti milioni sembrano un'enormità! A prescindere che quel canalichio va ampliato al più presto perché quando fu realizzato dall'ingegnere siracusano nel lontano 1778 le navi erano grandi quanto lo yacht di Briatore mentre ora sono dei condomini galleggianti, ha contattato qualche bravo geometra? Anche lo stesso Flavio che è appunto geometra ... E nonno Vito, l'eroico pennellatore-rifinitore lo ha sentito? Quello è capace di organizzare una squadra di cento pensionati volontari che lavorerebbero a costo zero! Tutte questi problemi mi fanno agitare: scusate vado di là a prendere novanta gocce di Valium ...

Bastiancontrario

Agenda su WhatsApp

Ricordiamo che è possibile ricevere Agenda Brindisi in formato elettronico su WhatsApp. E' sufficiente richiederla al 337.825995 indicando semplicemente nome e cognome.

ROTARY

Precisazione di Roberto Cavalerà

Dall'avvocato Roberto Cavalerà, presidente del Rotary Club di Brindisi, riceviamo e pubblichiamo una puntualizzazione rispetto alle recenti considerazioni del nostro Giorgio Sciarra.



Gentile Direttore, nella mia qualità di Presidente del Rotary Club di Brindisi La prego cortesemente di pubblicare la seguente nota.

Su Agenda Brindisi del 2 ottobre scorso, nella rubrica «Zona Franca - Opinioni in libertà» è stato pubblicato l'articolo dal titolo «Il coraggio di dire NO» a firma di **Giorgio Sciarra**.

L'articolo in parola tratta del convegno organizzato dal Rotary Club di Brindisi lo scorso 15 settembre sulle prospettive di sviluppo del porto di Brindisi. L'articolaista afferma che tra i relatori «mancava, incomprensibilmente, un rappresentante dell'Amministrazione comunale che, a prescindere dall'essere padrone di casa, è l'ente istituzionale e politico responsabile dello sviluppo e della programmazione territoriale, che avrebbe diritto di parola anche sulla scelta degli investimenti, quindi sul tipo di sviluppo da perseguire».

Evidentemente Sciarra non è a conoscenza del fatto che il Rotary International è una organizzazione non politica e pertanto i Clubs sono tenuti a scongiurare il pericolo, soprattutto in concomitanza con le consultazioni elettorali, di organizzare manifestazioni che possano trasformarsi in palcoscenico elettorale.

Pertanto, coerentemente con l'atto di indirizzo contenuto nella lettera di luglio del Governatore Distrettuale, il Consiglio Direttivo, pur consapevole del ruolo politico (come lo stesso Sciarra evidenzia) che l'Amministrazione cittadina svolge all'interno delle scelte che coinvolgono il porto di Brindisi, ha deliberato di non invitare nessun rappresentante politico, né tra i relatori né tra il pubblico, atteso che il convegno precedeva di una sola settimana il voto per il rinnovo del Consiglio Regionale della Puglia.

Avv. Roberto Cavalerà
Presidente Rotary Club Brindisi

ALLEGRO MA NON TROPPO

Parigi val bene una mascherina

Che ci sarò andata a fare a Parigi? Città incantevole, meta turistica per antonomasia, capitale dell'amore, luogo simbolico più che reale. Fino a qualche mese fa la domanda «che ci vai a fare a Parigi?» sarebbe risultata oziosa se non ingenua. Ma oggi no, non in questo periodo in cui nella capitale dell'amore, l'amore non si può più tanto fare, stretta com'è nella morsa di un virus ben più dannoso.

Non ero in vacanza, avevo «impegni» sulla Rive Gauche, che detto così fa tanto esistenzialista, e in effetti, forse, con una interpretazione un po' estensiva, i miei «daffare» potremmo anche definirli tali. Ho fatto giusto in tempo, per rimanere in tema di esistenzialisti, a gustare *noisette* e torta al *Café de Flore*, tappa obbligata per chi voglia respirare gli stessi luoghi e sedere negli stessi posti di Sartre, della de Beauvoir e Merleau-Ponty, che nella metà del secolo scorso scorrevano a quei tavolini di politica e di filosofia.

Appena in tempo perché, rientrata in Italia, ho letto la notizia che a Parigi, per fronteggiare una situazione sempre più grave, non basterà più il coprifuoco alle 22.00, ma chiuderanno, ahimè, *café* e *brasserie*.

Un altro duro colpo all'immagine e al cuore pulsante di una città che si sta ripiegando su se stessa. Il Covid avanza, e i francesi stanno più indietro, ma anche più avanti rispetto a noi. Più a-



vanti perché la mascherina, da noi obbligatoria all'aperto solo da pochi giorni, per loro è una norma di condotta. Già all'accoglienza nella navetta dell'aeroporto un controllore in divisa, un nero corpulento, arringava i passeggeri per spiegare la «buona educazione». E nei modi aveva poco di educato e molto di impositivo, ha chiesto più volte, al termine della sua «lezione» se «le message est passé», «est passé?») ... anche chi non conosceva il francese ha capito e intorito ha fatto sì con la

testa, è passato, certo che è passato!

Ma sono anche molto indietro rispetto a noi. Indietro nella curva del contagio, ancora in fase crescente, indietro nelle misure di prevenzione e nelle restrizioni.

La vita quotidiana ancora non si è adattata all'online. Resiste imperterita alla burocrazia in presenza, con sistemi per noi obsoleti. Le scuole e le università regolarmente funzionanti, solo dei contingentamenti negli uffici ma senza alcun sistema innovativo di disbrigo delle pratiche.

E' di questi giorni la notizia che le Università chiuderanno, ma significa solo che gli studenti seguiranno le lezioni a settimane alternate, senza una ipotesi di didattica a distanza. Insomma, dalla mia limitata esperienza mi sembra di aver trascorso una settimana a Parigi per degli adempimenti che in Italia avrei svolto online o in tempi più brevi.

Forse saremo stati troppo drastici nella lotta al virus, essere il primo Paese dell'occidente colpito dal Covid ci ha colto impreparati e non abbiamo potuto fare altro che chiudere chiudere.

Ma insomma, oltre ad essere popolo di poeti santi e navigatori, conserviamo lo spirito dell'arrangiarsi, dell'adattarsi, del reagire e andare avanti, magari con una bella battuta liberatoria (a proposito che fine hanno fatto i divertentissimi *memes* del lockdown?)

Valeria Giannone

Autunno d'autore

Da ottobre a dicembre al «Cinema Teatro Impero» di Brindisi torna la programmazione pensata per tutti gli amanti dei film di qualità. Dieci titoli che insieme fanno una rassegna da non perdere, con ingresso a 5 euro, per altrettanti weekend all'insegna del cinema d'autore. Spettacoli alle 18 e alle 20 per un viaggio nella società contemporanea attraverso i temi che più investono il nostro tempo. Vedi programma in penultima di copertina.

SCUOLA E SPORT

Il Giro coinvolge il Liceo «Palumbo»



Il «Palumbo» e il Giro d'Italia, la scuola e lo sport, accomunati dagli stessi valori. Otto studenti della 4^AB Linguistico del Liceo «Ettore

Palumbo» sono stati selezionati dal Ministero dell'Istruzione per rappresentare Brindisi nel progetto di didattica digitale innovativa «#Girohack», un hackathon che coinvolge le scuole nelle cui città fa tappa il Giro. Le squadre si sfideranno online per tre giorni sui grandi protagonisti del Giro, sui valori dello sport e sulle modalità di promozione del territorio. Grande soddisfazione anche perché un altro studente del Liceo «Palumbo», Francesco Servino (foto) della 5^AB Linguistico, è stato scelto per il progetto «Cronisti per un giorno», un'iniziativa promossa da RCS Sport-La Gazzetta dello Sport con il patrocinio del Ministero dello Sport, per avvicinare i ragazzi al mondo del giornalismo e della scrittura sportiva.

Francesco Servino sarà presente venerdì nella sala Stampa del Giro d'Italia e potrà vivere l'evento come un vero giornalista e scrivere un articolo che sarà pubblicato sul sito ufficiale del Giro. Il commento del dirigente scolastico, prof.ssa Maria Oliva: «Cerchiamo, in questo modo, di rendere 'normale' questo anno scolastico così fortemente condizionato dalla pandemia, valorizzando, come fa il Giro, l'impegno e il talento, promuovendo la sana competizione, anche in modalità digitale, con l'obiettivo di stimolare la partecipazione attiva degli studenti, generare in loro maggiore fiducia nelle proprie capacità e idee, ma anche impegnarli su sfide legate alla progettazione territoriale, affinché diventino protagonisti nella costruzione ed evoluzione della città in cui vivono».

Sabato 10 ottobre (ore 17:30), nella sala convegni del Complesso delle Scuole Pie in via Giovanni Tarantini 35, colloquio di studi sul tema: «Cammini del Levante. L'Appia luogo d'incontro fra le culture mediterranee». Possono partecipare max 20 persone: prenotazioni obbligatorie via mail: br.antichestrade@gmail.com o cell: **388.1130368** (whatsapp). Prevista la diretta streaming: <https://www.facebook.com/brleantichestrade>

La via Appia, Regina viarum perché ritenuta una delle più grandi opere d'ingegneria civile del mondo antico, lungo un percorso di circa 360 miglia collegava Roma a Brindisi, porto tra i più importanti dell'Italia antica, snodo essenziale per le relazioni con la Grecia e l'Oriente. Larghi tratti della strada, particolarmente nel suburbio della città di Roma, sono ancora oggi conservati e percorribili nonché meta del turismo archeologico.

I lavori per la costruzione iniziarono nel 312 a.C. per volere del censore Appio Claudio Cieco che fece ristrutturare e ampliare una strada preesistente prolungandola fino a Capua, da alcuni anni posta sotto il controllo romano. Alla metà del III sec. a.C. il tragitto fu esteso fino a Benevento. I lavori di costruzione si protrassero durante la seconda metà del III sec. a.C., quando fu raggiunta Taranto e in seguito Brindisi. La funzio-

SABATO UN COLLOQUIO DI STUDI

Via Appia, incontro di culture mediterranee



ne primaria del tracciato era di garantire un rapido movimento delle truppe verso l'Italia meridionale; essa tuttavia divenne fin dal principio una fondamentale via di commercio, facilitando l'afflusso nell'Urbe di prodotti di alto artigianato realizzati nelle fiorenti città della Magna Graecia. Nei decenni successivi alla costruzione della strada si diffusero gradualmente a Roma il teatro e la conoscenza della lingua greca e crebbe l'apprezzamento per l'arte e la letteratura ellenica. L'imperatore Traiano fece anche realizzare, tra il 108 e il 110, una diramazione denominata via Appia Traiana, che da Benevento raggiungeva Brindisi attraversando l'Apulia con un nuovo percorso in gran parte vicino alla costa e pianeggiante.

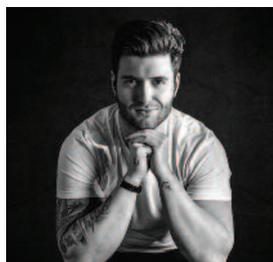
Nel Medioevo l'Appia divenne, con la Traiana, la via dei crociati: dal porto di Brindisi salpò anche Federico II in direzione della Terra santa il 1228. Considerato d'altronde l'interesse storico e la mole dei beni archeologici presenti lungo la via antica, durante il XX secolo è stata più volte proposta l'istituzione di un'area protetta, che permettesse di preservare e fruire di tali ricchezze: celebri furono le battaglie promosse da Antonio Cederna. A compimento di tale percorso, il 10 novembre 1988 è stato istituito il Parco regionale dell'Appia antica. Di fatto coincidente con il territorio del Parco regionale, è il Parco archeologico dell'Appia Antica, istituito nel 2016 al fine di tutelare e valorizzare i monumenti antichi dell'area.

PROGRAMMA - Indirizzi di salute **Antonio Melcore** dell'Associazione Brindisi e le antiche strade.

INTERVENTI - **Damiano Mevoli** (Università del Salento) *Sulla Regina Viarum con Orazio e Virgilio* - **Giuseppe Marella** (Società di Storia Patria per la Puglia) *La via Appia e il Grand Tour. Il viaggio verso Brindisi di Richard Colt Hoare (1789)* - **Giacomo Carito** (Società di Storia Patria per la Puglia) *Insedimenti medievali lungo le consolari romane in territorio di Brindisi* - **Luigi Oliva** (Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Parco Archeologico dell'Appia Antica) *Storia, attori e strategie per la tutela e la valorizzazione della via Appia Antica nel comprensorio romano. Il ruolo del MIBACT* - **Simone Quilici** (Direttore del Parco Archeologico dell'Appia Antica) *Il Parco Archeologico dell'Appia Antica: la sfida della valorizzazione della Regina Viarum.*

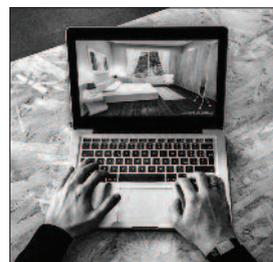
Introduce e coordina i lavori **Antonio Mario Caputo** (Società di Storia Patria per la Puglia). Organizzazione a cura di Comune di Brindisi, dell'Associazione Brindisi e le antiche strade, Società di Storia Patria per la Puglia. Sezione di Brindisi, History Digital Library Brindisi.

ADESIONI: In_Chiostrini Brindisi, Associazione Vola Alto, Brindisi, Adriatic Music Culture, Brindisi



GIANMARCOMIANO
INTERIOR DESIGNER

www.gianmarcomiano.it
info@gianmarcomiano.it
+39 340 4745622



Brindisi aspetta il suo momento. Quello di scalare le pagine di cronaca dello sport, come non capitava da tempo. Il giorno comandato è venerdì 9 ottobre, il nuovo tentativo del ciclismo rosa di atterrare sul lembo adriatico del Salento per portare a termine la settima tappa del Giro d'Italia, edizione numero 103. Da Palermo a Milano, passando per gran parte dello Stivale e toccando punti mitici e mistici, un Giro che si corre per la prima volta a ottobre dopo il rinvio seguito all'emergenza Covid-19. Saranno appena 143 i chilometri da affrontare tra Matera e Brindisi, per una giornata adatta alla perfezione alle ruote veloci, priva di difficoltà altimetriche e per questo portata a un finale con volata di gruppo. Brindisi è pronta a ritrovare la storia rosa, si è rifatta l'abito nuovo per l'occasione e adesso in un venerdì d'ottobre si riprende le luci della ribalta nazionale. A distanza di 49 anni da una pagina memorabile, quel 20 maggio 1971, quel prologo che sollevò il sipario sul 54° Giro d'Italia con la cronostaffetta Lecce-Brindisi. Una tappa che ha a che fare con la storia del ciclismo, un rigo d'atlante scritto da Emilio Casalini ed Ercole Gualazzini, mani spesso da contadino, braccia forti da muratore, la classe operaia che va in paradiso, la corazzata in maglia celeste di nome Salvarani disegnata ad arte da Vittorio Adorni, il signore del ciclismo, campione tra i più amati dello sport italiano degli anni Sessanta. Dieci uomini, ciascuno dei quali doveva percorrere 6,2 chilometri sulla retta piana del Salento. 62 km in 1h 10' 48", a 52,7 km/h, in tutto tre secondi sulla Molteni, orfana di Eddy Merckx ma con un Herman Van Springel in gran forma, e 44 sull'altra parmigiana, la Scic di Dancelli.

IL RITORNO DEL «GIRO D'ITALIA»

Brindisi, la città delle dieci maglie rosa



Dieci uomini in maglia rosa, tutti insieme, lo stesso giorno, è questo l'accento rosa sulla storia di Brindisi, il segno lasciato nella gran corsa nazionale che riporta il nome della nostra città in una pletera di partenze e di arrivi. Brindisi, la città delle dieci maglie rosa: Casalini, Gualazzini, Poggiali, Mori, Crepaldi, Guerra, il belga Houbrechts, Zandegu e i due capitani, Gimondi e Motta. O forse di una sola, moltiplicata per la decina terribile della Salvarani, il marchio storico di Parma che di lì a qualche anno sarebbe entrato nell'immaginario dei brindisini più per fatti di costume.

Dieci maglie rosa cucite sulla tradizione e sulla modernità. Quasi una carovana sul podio. Una maglia «finita» secondo una critica dell'epoca. Un vessillo d'altri tempi, secondo altri, una novità portata da Vincenzo Torriani, l'ultimo patron del Giro, che regalava il sogno di

indossare una maglia iconica che altrimenti, nella migliore delle ipotesi, avrebbe visto solo le spalle del capitano. I tempi non valevano per la «generale» e l'idea di premiare tutta la squadra non trovò unanime consenso: a Milano vinse lo svedese Gosta Pettersson, Gimondi fu solo ottavo, Motta addirittura ventesimo.

Dopo tanti anni, la corsa rosa incrocia di nuovo queste latitudini ma, si sa, il Giro non è una semplice gara di bicicletta, il suo è un viaggio evocativo, le sue tappe sono scene da flashback in bianco e nero e la scia del fuggitivo suona ancora con le parole di Mario Ferretti: «E via via tutti gli altri!». Il Giro è il più grande e lungo racconto popolare che il nostro Paese tramanda di anno in anno, come un libro che ne celebra i luoghi dell'anima. Ogni capitolo è un tuffo nel passato, è un succedersi di ricordi, di imprese, di pedalate che fanno l'armonia del ciclismo. Nella

geografia morale del Giro, nel suo patrimonio di vittorie, di rimonte, di fatiche, di coraggio, di sconfitte, di pedalate che si rincorrono nel tempo e nello spazio, Brindisi si ritaglia stretta la sua parte, è la storia dell'Appia che i corridori riscrivono a colpi di pedale fino allo scambio con il mare. La città ha messo a punto la sua macchina d'accoglienza, ha livellato l'asfalto del tracciato, via Appia, via Tor Pisana, viale Commenda, via Tirolo e i 1.200 metri di rettilineo finale tra viale Aldo Moro e via Palmiro Togliatti. L'arrivo è previsto poco prima delle 16.30. Eventi dedicati fanno da corollario, «La Notte Rosa(ta)» ha ossigenato il cuore commerciale della città, le vetrine dei negozi si vestono di rosa, il comitato di tappa appunta gli ultimi accorgimenti. «Il Giro - ha detto l'assessore allo Sport del Comune di Brindisi, Oreste Pinto - è un'opera di narrativa capace di collegare piani diversi, strategia e cultura, storia e tradizione. Brindisi entra in questo grande racconto e lo fa in qualità di luogo di meraviglia, con un lungo cammino alle spalle. Come quello di un ciclista che ha bisogno di fare squadra per non disperdere fatica e sudore e tenere il passo, arrivare in fondo». Allo stesso modo, il Giro è lo specchio dell'evoluzione sociale ed economica del Paese. Senza abusare di metafore scontate, la più bella corsa a tappe è un «amore infinito», come un grande album di famiglia, una «storia minore» piena di nostalgie eppure capace di influenzare quella «maggiore». Brindisi non smetta di pedalare ma non scappi mai da se stessa, dalla sua identità. Perché, come diceva qualcuno, da te stesso non scappi mai, neppure se sei Eddy Merckx.

Roberto Romeo

FESTIVAL VdA

Premio per «Meridiani Perduti»



«Un filo diretto tra due passati, legato con un nodo marinaio che costringe il pubblico a rimanere inchiodato alla sedia. Musica e parole oscillano tra una storia vera che diventa il canto del cigno di una città che non ha dimenticato e non vuole rifare gli stessi errori». Con questa motivazione, la giuria del Festival Le Voci dell'Ani-

ma di Rimini ha conferito il Premio del Pubblico allo spettacolo Revolution della compagnia Meridiani Perduti, andato in scena al Teatro degli Atti lo scorso 2 ottobre.

«Siamo contentissimi» ha detto **Sara Bevilacqua**, regista ed interprete dello spettacolo: «Sono quasi dieci anni ormai che portiamo in giro Revolu-

tion, una storia vera alla quale siamo profondamente attaccati perché racconta il nostro territorio, la nostra città e la nostra storia». Insieme a lei, sul palco, le note del Maestro **Daniele Bove** e la voce di **Daniele Guarni**, mentre la drammaturgia è di **Emiliano Poddi**. Un ensemble interamente brindisino che esporta teatro civile in tutta Italia e al quale è stato riconosciuto l'impegno costante e la qualità del lavoro. «In attesa del debutto del nostro nuovo lavoro, Stoc do' - lo sto qua, scritto da **Oswaldo Capraro** (il prossimo 7 novembre al Nuovo Teatro Verdi di Brindisi), ci godiamo questo bel riconoscimento che ci porta grande soddisfazione ed emozione».

ASL

Forum Mediterraneo in Sanità

Durante l'emergenza Coronavirus la Asl di Brindisi ha gestito gli oltre cento casi positivi riscontrati al Focolare convertendo una residenza sociosanitaria per anziani in un grande reparto di Malattie infettive. Per i pazienti dimessi dagli ospedali e in attesa del tampone negativo, invece, gli ospedali di comunità sono stati trasformati in strutture post Covid. Queste due e-

sperienze sono state al centro dell'intervento del direttore generale **Giuseppe Pasqualone**, in un incontro con tutti i manager delle Asl pugliesi, durante il Forum Mediterraneo in Sanità, in programma alla Fiera del Levante. Pasqualone ha sottolineato «l'importanza di avere strutture, come gli Ospedali di comunità, per una presa in carico intermedia del paziente, utili

anche in una situazione come quella pandemica. Queste strutture vanno incrementate su tutto il territorio per accogliere pazienti che non necessitano di cure ospedaliere e che tuttavia non possono essere gestiti attraverso l'assistenza domiciliare. E possono essere affidate ai medici di medicina generale o direttamente a medici dipendenti con il supporto di specialisti».

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 10 ottobre 2020

• **Comunale**

Via Grazia Balsamo, 2

Telefono 0831.526829

• **Rubino**

Via Appia, 164 - 0831.260373

Domenica 11 ottobre 2020

• **S. Elia**

Via Caravaggio, 16

Telefono 0831.512180

• **Rubino**

Via Appia, 164 - 0831.260373

Apertura continua ore 8-22

• **Corso Roma**

Corso Roma, 110/112

Telefono 0831.523995

FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 10 ottobre 2020

• **Corso Roma**

Corso Roma, 110/112

Telefono 0831.523995

• **Cannalire**

Corso Umberto, 24

Telefono 0831.521849

• **Commenda**

Viale Commenda, 57

Telefono 0831.583187

• **Comunale**

Via Grazia Balsamo, 2

Telefono 0831.526829

• **Amica**

Via Martiri Ardeatine, 12

Telefono 0831.525035

• **S. Maria del Casale**

Largo Palermo, 4 - 0831.412668

Domenica 11 ottobre 2020

• **Favia**

Via S. Lorenzo 61 - 0831.597844

• **S. Elia**

Via Caravaggio, 16

Telefono 0831.512180

• **Amica**

Via Martiri Ardeatine, 12

Telefono 0831.525035



Orario di Apertura

Lun-Sab 8.00-22.00

Domenica 8.30-13.30

16.30-20.30

Corso Roma 112, Brindisi

0831.523995

info@farmaciacorsoroma.it

 Seguici su Facebook

SERVIZI in SEDE e a DOMICILIO

Elettrocardiogramma

Holter Pressorio

Holter Cardiaco

Polisonnografia

Test del Sonno

Profilo Lipidico

Profilo Biochimico

Esame delle Urine

Misurazione della Pressione Oculare

Analisi INR

Intolleranze Alimentari

Test Stress Ossidativi

Foratura dei Lobi

Prenotazioni CUP

Noleggio Presidi Sanitari

Agenda SPORT

Anno XXX • N. 38 • 9 ottobre 2020 • www.agendabrindisi.it

acquapazza

RISTORANTE
Tradizione & passione

Piazza Dante 5 - BRINDISI
0831.529680 - 347.9801956

NELLA PRIMA INTERNA BRINDISI SURCLASSA ROMA: HARRISON TOP SCORER



La festa biancoazzurra nel Pala Pentassuglia a fine partita (Foto Vincenzo Tasco)

Esordio impeccabile!

UNAHOTELS-HAPPY CASA IN DIRETTA SU EUROSPORT ALLE ORE 17.30



Lunedì - Ore 21.00
su Canale 85

Trasmissione dedicata
all'Happy Casa Brindisi
ed a tutta la serie A

Conduce Antonio Celeste
con la collaborazione di
Francesco Guadalupi

BASKET **Netta vittoria interna con la Virtus Roma****Ed ora Brindisi sfida la Reggiana**

Esordio interno positivo per la Happy Casa Brindisi che batte facilmente la Virtus Roma dell'ex tecnico Piero Bucchi. E non sono mancati gli applausi per l'allenatore che in cinque anni ha lasciato un segno importante nel cuore della tifoseria biancoazzurra. Dalla palla in due però via emozioni e ricordi. Il punteggio finale (92-67) la dice tutta, con uno di scarto di 25 punti: la formazione di coach Vitucci ha sempre dominato. Buona in generale la prova di tutto il gruppo allenato: undici uomini a referto su dodici disponibili. Top scorer è stato D'Angelo Harrison, che dopo aver sofferto la difesa della Reyer nella prima giornata è tornato ai suoi livelli realizzativi. La guardia americana ha messo dentro 22 punti con 5/8 dall'arco, chiudendo con 22 di valutazione. In ripresa anche Thompson, anche lui preciso da tre punti e autore di una doppia cifra. Note positive per Gaspardo, che in 15 minuti ha messo dentro 11 punti, e pe Zanelli, mano morbida dalla distanza e sempre più ordinato nella gestione del quintetto.

Domenica altro test impegnativo per la NBB che torna in trasferta, a Bologna, dove la UnaHotels Reggio Emilia disputa le gare interne. Gli emiliani,



James Bell (Foto Tasco)

al pari di Brindisi, hanno una gara vinta e una persa. La prima vittoria è arrivata proprio nella seconda giornata, quando la formazione di coach Antimo Martino, nell'anticipo del sabato sera, ha espugnato Trento contro una Dolomiti Energia sotto tono e imbavagliata dalla difesa reggiana. Reggiana ha cambiato molto rispetto alla scorsa stagione, a partire dalla guida tecnica con l'arrivo di Martino, l'allenatore che ha riportato la Fortitudo Bologna nel massimo campionato. Tra le conferme Leo Candi, 23 anni, play con buona lettura offensiva e discreto tiro da tre punti. Sempre nel reparto piccoli, la novità si chiama Brandon Taylor, un «folletto» che non arriva al metro e ottanta, percentuali interessanti, regista imprevedibile nelle giocate: se ha spazio non esita nelle conclusioni dalla distanza,

se pressato ha un primo passo bruciante. Primo marcatore del gruppo è Bostic, americano che nel campionato italiano ha vestito le maglie di Caserta e Sassari, 16,5 punti di media nelle due partite disputate; sinora ha tirato meglio dalla linea dei 6,75 col 54% mentre dal perimetro viaggia col 33%. Pivot titolare è Frank Elegar, anche lui dalla doppia cifra facile. Le statistiche ci dicono che è un dominatore d'area col 75%, ma anche la lunetta gli dà ragione, 10/12 per un 83%. In una squadra che viaggia col 44% da tre punti, anche l'ala Kyzlink fa la sua parte, giocatore non rapidissimo contro la difesa a uomo, ma pericoloso se lasciato libero piedi a terra. Nel gruppo di italiani c'è Baldi Rossi, ala-pivot che durante il mercato estivo si pensava potesse arrivare a Brindisi.

Nella terza giornata saranno giocati due anticipi, con le bolognesi Virtus e Fortitudo che ospiteranno rispettivamente Vanoli Cremona (palla in due ore 20) e Dolomiti Energia Trentino Trento (ore 20.30). Happy Casa Brindisi in campo alle 17,30 nell'Unipol Arena di Bologna, arbitri Manuel Mazzoni (Grosseto), Denis Quarta e Federico Brindisi (entrambi di Torino).

Francesco Guadalupi

ANALISI TECNICA**Riscatto totale**

Era iniziato con una sconfitta, anche se onorevole, il nono campionato di serie A della NBB a Venezia ma, in quell'occasione ed anche nelle partite di Supercoppa, avevamo notato che la nuova squadra di coach Vitucci aveva qualità che con il passar del tempo potevano solamente migliorare e così è stato. L'Happy Casa ha affrontato la Virtus Roma dell'indimenticato coach Piero Bucchi con la giusta concentrazione di chi vuole riscattare un risultato negativo. Harrison (già leader e trascinatore della squadra) e compagni, dopo alcuni minuti balbettanti, si distendono e cominciano uno show tecnico che sorprende i capitolini. Difesa individuale con cambi sistematici, rimbalzi difensivi e offensivi, transizioni, contropiede, selezione e distribuzione dei tiri annichiscono Wilson e gli altri. Nei primi tre quarti la Virtus ha subito un passivo anche di trenta punti per poi chiudere il match a -25. Tutto ciò per una pessima difesa, bassissime percentuali di realizzazione, palloni persi e poco gioco di squadra. Per cercare di cambiare inerzia alla contesa, Bucchi ha tentato la zona 2-3 che lasciava agli avversari molti tiri frontali realizzati né tantomeno andava a buon fine il piano partita che prevedeva molti palloni interni ai lunghi. C'è da dire che ai laziali mancava Evans ma, con tutta la buona volontà, non pensiamo che la presenza del pur bravo giocatore Usa avrebbe cambiato la prestazione dei giallorossi. Arbitraggio sufficiente con qualche sbavatura

Antonio Errico

NavVer
MONTAGGI srl

Partner
Happy
Casa
Brindisi

Navitalia s.r.l.

CALCIO La squadra di De Luca espugna Aversa**Brindisi vincente e capolista**

Grazie al goal realizzato da Loris Palazzo nel finale della partita, il Brindisi vince (1-0) ad Aversa e si ritrova primo in classifica. Non è facile vedere dopo sole due giornate di campionato una sola squadra al comando, ma grazie alcuni risultati favorevoli hanno fatto sì che ciò accadesse. Tra l'altro, dopo il vittorioso esordio interno col Gravina (3-2), il Tribunale Federale Nazionale aveva inflitto un punto di penalizzazione alla società brindisina a causa di un ritardato pagamento, nel periodo del lockdown, dovuto all'ex tecnico Massimiliano Olivieri per una vertenza.

Nonostante le due vittorie, il Brindisi ha cinque punti in classifica e si godono l'inaspettato solitario primato. La partita giocata sul terreno del «Bisceglia» vedeva nel primo tempo un predominio territoriale del Real Agro Aversa, anche se l'unica vera occasione da goal l'aveva creata il Brindisi con Boccadamo. Nel secondo tempo la musica cambiava, il Brindisi diventava «padrone» del campo e creava ben quattro importanti occasioni da goal: in una di queste, l'attaccante Palazzo metteva in rete e dedicava il goal alla moglie, in dolce attesa.

Il tecnico del Brindisi



Palazzo (Foto Giorgia Aprile)

Claudio De Luca ha dichiarato: «Non è il momento di guardare la classifica, ma fa piacere aver iniziato bene ed è fondamentale aver vinto le prime due partite in un campionato notoriamente molto difficile. I ragazzi stanno lavorando bene, abbiamo creato un buon gruppo, dobbiamo ragionare partita per partita e cercare di portare a casa il massimo. Chiaramente giocheremo per vincere ogni singola partita e poi vedremo alla fine dove saremo arrivati. Il punto di penalizzazione non è dispiace da noi. Stiamo facendo bene, certo dà fastidio aver conquistato 6 punti e ritrovarsi 5. Comunque ci è servito come stimolo per fare meglio e così è stato».

Nei derby pugliesi il Taranto ha vinto (2-1) in casa col Bitonto, mentre Andria e Cerignola hanno pareggiato (0-0). Il favorito

Casarano pareggia (2-2) in extremis col Portici mentre il Fasano pareggia (1-1) in casa col Sorrento. Prossimo avversario del Brindisi il Nardò, reduce dalla sconfitta interna (3-0) con il Picerno. Dopo due giornate il Nardò è ultimo a zero punti, insieme ad altre tre squadre; ha realizzato una rete e ne ha subite 5; nella precedente trasferta ha perso (2-1) col Sorrento, l'unica rete è stata realizzata dall'attaccante Caputo. Nei precedenti 20 incontri tra le due squadre vedono un bilancio positivo per il Brindisi, che ha vinto 10 volte, perso 5 e pareggiato 5; ha realizzato 21 reti e ne ha subite 9; in casa ha vinto 7 volte, perso 2 e pareggiato una; ha realizzato 14 reti e ne ha subite 4. Lo scorso campionato le due squadre si divisero la posta in palio sia all'andata (2-2) a Nardò, che al ritorno (0-0) a Brindisi.

Nel prossimo turno le partite da seguire sono i derby Casarano-Fasano e Bitonto-Molfetta. Inizia il campionato Juniores Nazionale e anche quest'anno il Brindisi, guidato da mister Salvatore Piscopiello, sarà ai nastri di partenza. La prima partita, che si giocherà sabato 10 ottobre alle ore 15,30, vedrà i biancoazzurri di scena a Gravina.

Sergio Pizzi

NOTIZIARIO**Boxe: Pignataro neocampionessa**

Il Questore di Brindisi si è complimentato con la giovane atleta del Gruppo Sportivo Fiamme Oro-Sezione Giovanile di Brindisi Aurora Pignataro che nel corso dei campionati italiani di boxe femminile tenutisi a Roseto degli Abruzzi, si è laureata campionessa italiana school-girl 2020 nella categoria 64 kg. Una doppia affermazione per il gruppo sportivo della Polizia di Stato e per la famiglia Pignataro in quanto il tecnico della neo campionessa italiana è l'assistente capo coordinatore della Polizia di Stato Fabio Pignataro, padre di Aurora e lui stesso ex atleta delle Fiamme Oro al quale il Questore ha voluto esprimere il più vivo compiacimento per il risultato raggiunto, con l'auspicio che per la giovanissima atleta sia solo il primo di una lunga serie.

Trofeo «De Guido»

Si svolgerà dal 15 al 25 ottobre il 38° Trofeo «Dino De Guido», torneo nazionale di tennis di terza e quarta categoria maschile e femminile. I partecipanti si contenderanno l'ambito trofeo sui campi in terra rossa del Circolo Tennis «Dino De Guido» di Mesagne. Informazioni e iscrizioni: ctmdeguido@libero.it - tel. 0831.737773 - 347.0781236.

PREVENZIONE & SICUREZZA

Sicurezza, salute e igiene nei luoghi di lavoro

PROGETTIAMO E REALIZZIAMO PER AZIENDE E ISTITUTI SCOLASTICI, VALUTAZIONE DEI RISCHI E PIANI DI EMERGENZA COMPLETI DI SEGNALETICA DI SICUREZZA VERTICALE ED ORIZZONTALE PER PERCORSI COVID 19.

Racc. Sant'Apollinare (ZI) - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902



GLOBAL SAFETY

CINEMA

Presentazione dei film in uscita

Lacci - Il film diretto da Daniele Luchetti, segue la storia di Aldo e Vanda. Siamo a Napoli, Aldo e Vanda si sposano giovanissimi, per amore e per desiderio d'indipendenza. Dalla loro unione nascono due bambini, Sandro e Anna. Con il passare del tempo Aldo si sente soffocare, crede che il matrimonio lo abbia imprigionato limitando la sua libertà. Attratto così da una giovane studentessa, all'età di trent'anni, Aldo decide di seguire ciò che lo appassiona davvero: scappa a Roma e abbandona improvvisamente sua moglie e i suoi figli, pur sapendo che quest'avventura non avrà futuro e che il suo posto è a casa con la sua famiglia... Più che storia d'amore, la storia di come si resti insieme nonostante l'assenza, dell'amore, e anche solo del ricordo di cosa volesse dire. Un matrimonio privato di ogni sentimento che si regge solo sugli aspetti pratici e abituarli della vita in comune. Starnone viene adattato al cinema da Luchetti in una storia fin troppo classica di infedeltà iniziale che con il passare degli anni, una volta rivisti a distanza di qualche decennio, ritroviamo sor-



prendentemente sempre alle prese con le stesse idiosincrasie, con in più un rapporto con i figli ormai diventato del rancore appena velato. Spietato resoconto di cosa rimane quando l'amore finisce, non un residuo biodegradabile o molto piacevole, Lacci è discontinuo e incapace di creare identificazione in una storia e dei personaggi raccontati in maniera frammentaria.

Burraco fatale - Film diretto da Giuliana Gamba, racconta la storia di quattro amiche di mezza età, Irma (Claudia Gerini), Eugenia (Angela Finocchiaro), Miranda (Caterina Guzzanti) e Rina (Paola Minaccioni). Tutte caratterialmente diverse e ognuna a modo suo con una propria particolarità. Il gruppo si conosce ormai da diverso tempo, grazie alle partite a carte giocate per evadere dalla quotidianità e da un'insoddisfacente vita di coppia. Finalmente

arriva l'occasione di alzare il tiro: le quattro amiche parteciperanno in rappresentanza della Regione Lazio al torneo nazionale. Ma quanto il burraco è la loro passione, tanto le loro vite private sono molto meno coinvolgenti: Eugenia è una casalinga sposata ad un uomo senza apparenti qualità al quale è totalmente sottomessa; Rina, notaia, è una scommettitrice cleptomane e patologicamente bugiarda; Miranda, vedova, condivide la casa del defunto marito con una suocera che lei chiama "la iena"; e Irma è sposata a Mario che la tradisce da anni con una giovane arrampicatrice sociale. Burraco fatale racconta la storia delle quattro amiche (più suocera) ma anche quella personale di Irma, che si innamorerà di un giovane marocchino, pienamente ricambiata. Quando le quattro si iscrivono a un torneo nazionale di burraco, non immaginano certo che possono avere una seconda possibilità e che alla loro età possono ancora provare un amore passionale. Impareranno così che la vita è proprio come una partita a burraco, nulla è mai scontato ...

Serena Di Lorenzo

LUNGOMETRAGGIO

Ecco «L'ultimo giorno del toro»



In programmazione nelle sale del Teatro Italia di Francavilla Fontana «L'ultimo giorno del toro», un film di Alessandro Zizzo che ha come

protagonista Michele Morrone. E' un lungometraggio che, avendo come protagonista un letterato, fa dei riferimenti al pessimismo leopardiano, al riutilizzo del congiuntivo auspicato da Valeria Della Valle e Giuseppe Patota nel loro libro: VIVA IL CONGIUNTIVO e ancora alla storia medioevale e a Federico Barbarossa in particolar modo. Il personaggio di Valerio è tendenzialmente un «buono», subisce gli eventi e le persone che gli parlano addosso, si rifugia nei suoi libri, nei suoi silenzi, nel «non detto» e in quelle poche parole pronunciate a bassa voce. E' timido e impacciato e tende a nascondersi, è uno che la vita la vive a testa bassa, mai a testa alta, un uomo d'acquario appunto, da ampolla, sicuramente non un "pesce di mare".

«L'ultimo giorno del toro» è una commedia sul male di vivere, sulla paura di affrontare la vita a viso aperto, sull'incomunicabilità, sui silenzi ingoiati dalle troppe parole di un'epoca forse un po' troppo piena di significanti privi di significato. Una commedia sulla voglia di fuggire, che spesso ci immobilizza sul divano, perché fuggire è sì un'esigenza, una necessità, ma se il mondo fuori non ha bisogno di noi, dov'è che andiamo?

Una commedia divertente e amara, sconvolgente e ferma, movimentata e piatta, con un finale fiabesco: il pesce rosso, il pesce blu e il toro.

Assicuriamo la tua serenità da due generazioni



Corso Roma 134-136-138-140 - Telefono 0831.518908 - 0831.512372
72100 BRINDISI - Mail: brindisnord.810@agenzie.realemutua.it



Ci trovate anche su TWITTER

@AgendaBrindisi

CINEMA IMPERO 2020

PROGRAMMAZIONE AUTUNNALE



**10 - 11
OTTOBRE**
**QUALCOSA DI
MERAVIGLIOSO**



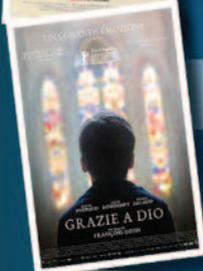
**14 - 15
NOVEMBRE**
**IL GRANDE
PASSO**



**17 - 18
OTTOBRE**
**STORIA DI UN
MATRIMONIO**



**21 - 22
NOVEMBRE**
**SEMINA
IL VENTO**



**24 - 25
OTTOBRE**
GRAZIE A DIO



**28 - 29
NOVEMBRE**
**LA CANDIDATA
IDEALE**



**31 OTTOBRE
1 NOVEMBRE**
TORNARE



**5 - 6
DICEMBRE**
**LE SORELLE
MACALUSO**



**7 - 8
NOVEMBRE**
FAVOLACCE



**12 - 13
DICEMBRE**
**UNDINE:
UN AMORE
PER SEMPRE**

BRINDISI Via De' Terribile, 6 - Tel. **0831 523846 - 388 72 56 656**
ORARIO PROIEZIONE: ore 18:00/20:00 COSTO INGRESSO: euro 5,00



ALOISIO

www.aloisioricambi.it

AUTORICAMBI



Tappeti in gomma
su misura



Batterie Auto e
Veicoli Commerciali



Batterie Moto e Servizi



Caschi Jet
da €35,00



Caschi Modulari
Integrali / Cross



Additivo Diesel
Pulizia iniettori



Kit Tagliando Auto



Per
abitacolo:
lo trovi
nel
nostro
negoziò
a soli
5 euro

Igienizzante
antibatterico



Rinnova Fanali

Aloisio Ricambi - Via Appia, 234 - 72100 - Brindisi
Tel. 0831/582133 - Sito www.aloisioricambi.it